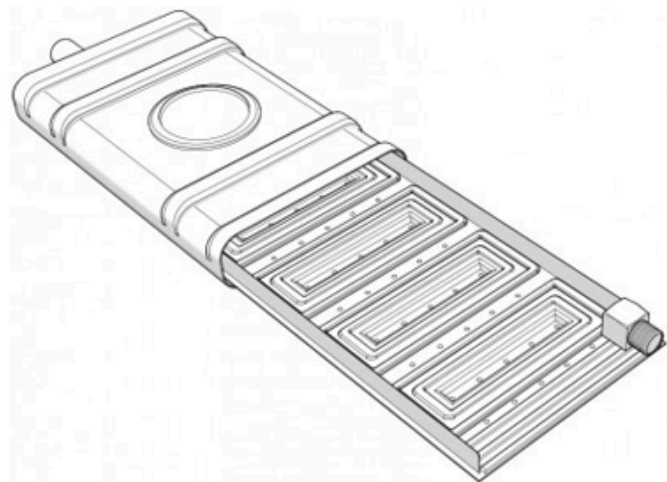


Impianti idrotermosanitari: Ecoshower di NICOLL recupera calore per acque reflue

Il consumo di energia dovuto al riscaldamento dell'acqua sanitaria è molto elevato. In alcuni casi di utilizzo collettivo (palestre, piscine, centri sportivi, centri benessere, alberghi ecc.) il calore utilizzato per il riscaldamento dell'acqua per uso sanitario è superiore a quello dedicato al riscaldamento degli ambienti. Perciò, recuperare buona parte di questa energia, che viene dispersa attraverso gli scarichi delle acque reflue, rappresenta un notevole risparmio energetico, e quindi economico, sia per il singolo utente che, in larga scala, per l'intera comunità.

NICOLL presenta un rivoluzionario dispositivo di estrema efficacia che cambierà il modo di realizzare gli impianti idrotermosanitari. **Ecoshower di NICOLL è il recuperatore di calore per acque reflue** che riutilizza una notevole quantità di calore altrimenti dispersa in ambiente, attraverso lo scambio di calore tra l'acqua di scarico e l'acqua di alimentazione dei generatori termici o direttamente del miscelatore finale.



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

Tweet

1

G+

SEGUI SUI SOCIAL NETWORK

Segui @EdiltecnicoIT



Novita' Editoriali

Il design del futuro



€ 15,00

€ 13,50

[vai alla scheda ▶](#)[acquista subito ▶](#)

Manuale di fund raising e comunicazione sociale



€ 18,00

€ 17,10

[vai alla scheda ▶](#)[acquista subito ▶](#)

Libere osservazioni non solo di urbanistica e architettura



€ 12,00

€ 10,80

[vai alla scheda ▶](#)[acquista subito ▶](#)

C.T.U. - Banca Dati del

Speciale Condominio

Nuove Guide e Ebook su Balconi, Ripartizione spese e Contabilizzazione calore

MAGGIOLI EDITORE

[Scopri l'Offerta ▶](#)

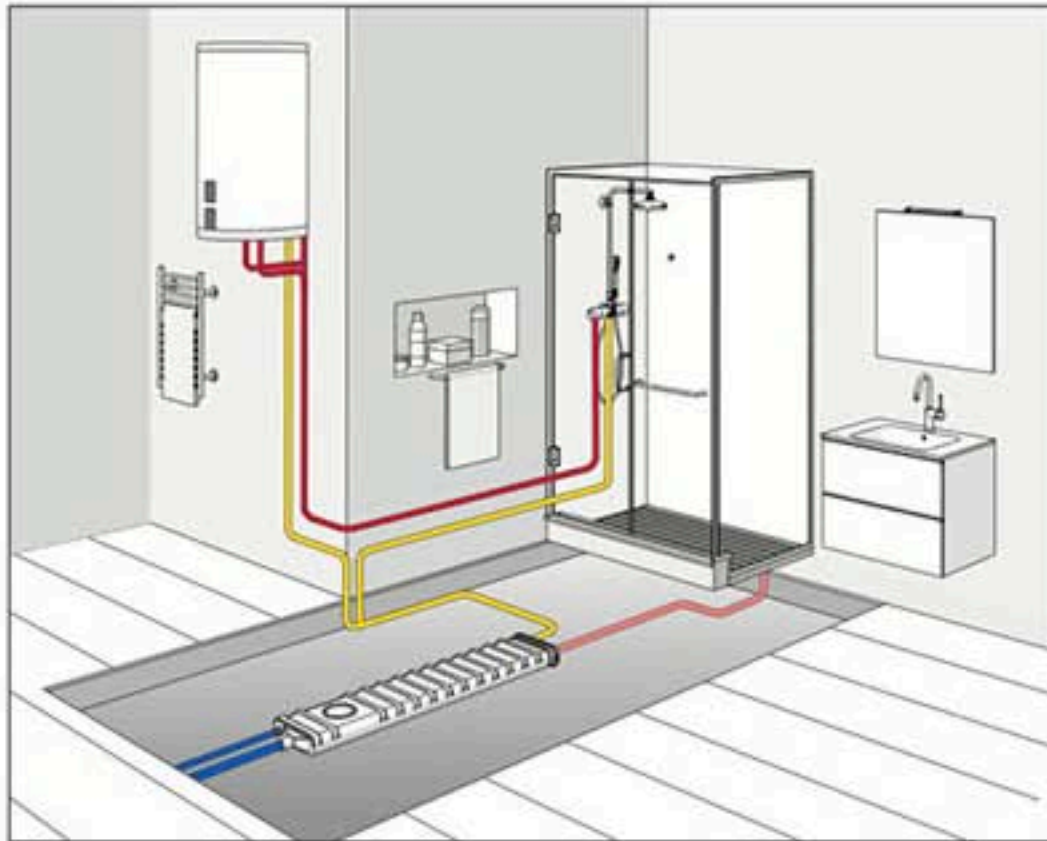
Il funzionamento di Ecoshower è semplice: l'acqua di scarico scorre sopra una serpentina stampata costituita da due lamiere appositamente sagomate e saldate tra loro. All'interno della serpentina, nel senso inverso rispetto all'acqua di scarico, scorre l'acqua pulita che si preriscalda sottraendo calore all'acqua di scarico.

Nel miscelatore o nello scaldabagno non entra quindi acqua alla temperatura dell'acquedotto, ma con una temperatura più alta, riducendo così l'energia necessaria.

Due gli schemi di installazione possibili

Schema A

L'acqua d'acquedotto, in uscita dallo scambiatore, viene inviata al miscelatore e al boiler, ottimizzando al massimo l'efficienza del sistema. Questa disposizione d'impianto rappresenta la miglior configurazione possibile consentendo il massimo risparmio energetico.



Schema A

Schema B

L'acqua d'acquedotto, in uscita dallo scambiatore, viene miscelata con l'acqua calda proveniente dal boiler per regolare la temperatura di utilizzazione. Questo schema è adatto ad un recupero di potenza termica da una singola utilizzazione (caso tipico, una doccia) e, in tal caso non cambia la temperatura della rete domestica "fredda".

C.I.C. - Banca Dati del
consulente tecnico



€ 110,00
€ 99,00

[vai alla scheda ▶](#)

[acquista subito ▶](#)

Il manuale del certificatore
energetico



€ 50,00
€ 53,10

[vai alla scheda ▶](#)

[acquista subito ▶](#)

Archivio

[Edilizia](#)

[Rinnovabili](#)

[Guidambiente](#)

[Appalti](#)

[Efficienza energetica](#)

[Professioni](#)

[Sicurezza](#)

[Urbanistica](#)

Tutte le Categorie

Tutti i Mesi

Normativa di Riferimento

Diritto, Leggi,
Normative

Scopri l'Offerta

Informativ

Gli Speciali di EdilTecnico.it

[Bonus Mobili
2016](#)

[Contabilizzazione
calore](#)

[IVA
Agevolata in
Edilizia](#)

[Edilizia in Legno](#)

[Ecobonus
Detrazione
65%](#)

[Detrazioni 50% per
le Ristrutturazioni](#)

[Nuovo APE](#)

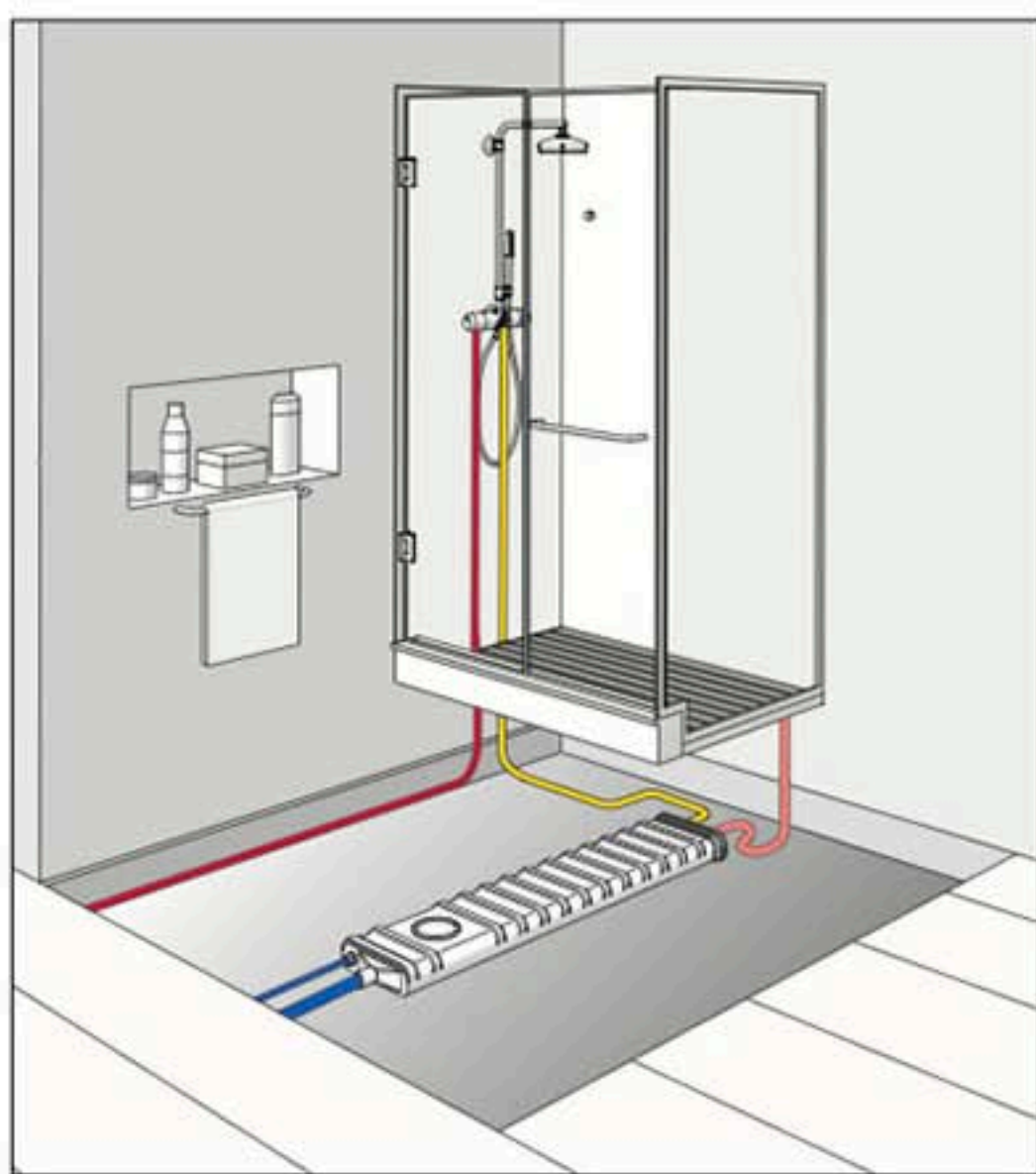
[Condominio Guida
2016](#)



ARCHIVIO SPECIALI



Formazione Tecnica per Professionisti



Schema B

PERCHE' CONVIENE?

Il costo contenuto, sia di acquisto che di installazione, consente un rapido ammortamento dell'investimento (da 5 a 10 mesi per utilizzi di acqua calda sanitaria intensivi, ad un massimo di 2-3 anni per utilizzi molto contenuti). Il recupero di calore che si ottiene con questo dispositivo arriva fino al 40% e dipende dalla configurazione prescelta (si possono utilizzare anche più scambiatori in serie o in parallelo), dalle portate d'acqua nonché dalle temperature in gioco.

redi.it

Tweet

G+ 1

Articolo pubblicato il 26/01/2016 in [Dal Mercato](#)

Tags [impianti termici](#)

Normativa,
Prassi, Dottrina,
Giurisprudenza

Vai alla Pagina

Hai un Articolo
da Proporre?

Potresti pubblicarlo su
EdilTecnico

Ultimi Articoli



Jobs Act Autonomi:
analisi sintetica dei 4
cardini del
provvedimento



POS obbligatorio
professionisti: la
settimana delle
sanzioni?



Stazioni abbandonate in
comodato: ecco la lista
Regione per Regione



Nearly Zero Energy
Building: gli 11 migliori
esempi di edifici nZEB
di sempre



Ingegneri: la previdenza
va scontata anche sui
proventi da convegno



LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

→ **SCOPRI I CO** Informativ

Video dal Web

Il [Canale YouTube dei Progettisti](#) seleziona i migliori video dalla rete: interviste, novità, prodotti e tecnologie per i Professionisti Tecnici



Muffa e condensa interstiziale: consigli ai progettisti dagli esperti